

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00061
presentata da **BIANCO GERARDO** il **25/05/1992** nella seduta numero **5**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **3/00049** abbinato in data **05/25-1992**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
DE MITA LUIGI CIRIACO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
FORLANI ARNALDO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
CARELLI RODOLFO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
FIORI PUBLIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
GITTI TARCISIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
AZZOLINI LUCIANO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
CAFARELLI FRANCESCO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
LEGA SILVIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
MATTARELLA SERGIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
NENNA D'ANTONIO ANNA	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
SODDU PIETRO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
AGRUSTI MICHELANGELO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
PISICCHIO PINO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992
VITO ALFREDO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ANDREOTTI GIULIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	05/25/1992
REPLICA		
BIANCO GERARDO	DEMOCRATICO CRISTIANO	05/25/1992

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 25/05/1992
 ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 25/05/1992
 RISPOSTA DEL GOVERNO IL 25/05/1992
 ITER CONCLUSO IL 25/05/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

GUARDIE E SCORTE ARMATE, MAFIA E CAMORRA, STRAGE

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

CAPACI (PALERMO+ SICILIA+)

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia. - Per conoscere: lo stato delle indagini, le circostanze nelle quali è stata perpetrata la efferata strage di mafia avvenuta ieri sull'autostrada Punta Raisi-Palermo che ha portato all'uccisione del giudice Giovanni Falcone, direttore generale degli affari penali del Ministero di grazia e giustizia, della moglie Francesca Morvillo, magistrato a Palermo, nonché degli agenti della scorta Vito Schiafani, Rocco Dicillo e Antonio Montinari e al ferimento di numerosi civili; se il Governo non ritenga che con questo attentato mafioso che si aggiunge a tanti altri assassinii, si sia voluto colpire l'uomo simbolo della lotta alla criminalità organizzata, il grande servitore dello Stato che più di ogni altro aveva combattuto con audacia, professionalità e successo le cosche mafiose tracciando linee di politica giudiziaria coraggiose e lungimiranti; se il Governo non ritenga che le modalità esecutive dell'infame strage di Punta Raisi, che ha visto l'esplosione di un ordigno di inaudita potenza mirino ad una dimostrazione di forza e di ferocia finalizzate al terrore che vanno contrastate e sconfitte se si vuole evitare di indurre la società alla rassegnazione; se il barbaro attentato mafioso che ha sconvolto la Sicilia ed il Paese intero, non rappresenti un livello di aggressione alle istituzioni da parte della criminalità organizzata non più tollerabile dalle istituzioni stesse e dai cittadini; quali misure di sicurezza erano state adottate per proteggere gli spostamenti del giudice Falcone; quali urgenti e concreti provvedimenti si intendano adottare per proteggere i servitori dello Stato particolarmente esposti nella lotta al crimine e per assicurare alla giustizia i mandanti e gli autori della strage; quale strategia complessiva di lotta alla criminalità organizzata intendano continuare a promuovere sulla base dei provvedimenti già adottati dal Governo. (3-00061)